



L'economia circolare e il Pnrr

Molte le opportunità che il Piano nazionale mette a disposizione di rivoluzione verde e transizione ecologica. Il ruolo dell'economia circolare



I PARTECIPANTI AL CONFRONTO

Confronto
 DI SERGIO ARRIGOTTI

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza mette a disposizione dell'Italia un'enorme quantità di denaro: 60 miliardi per la rivoluzione verde e la transizione ecologica; 25 miliardi per le infrastrutture per una mobilità sostenibile. Quasi la metà di tutti i fondi del Pnrr. Saprà l'economia circolare cogliere questa opportunità? Se ne è parlato il 5 febbraio presso il Monastero di San Pietro in Lamosa di Provaglio d'Iseo nel corso di una tavola rotonda sulle opportunità e le sfide per l'Economia circolare alla luce del Pnrr nell'ambito delle premiazioni del quinto "Premio di eccellenza Verso un'e-

Il tema è stato affrontato nel corso del Premio "Eccellenza Verde" di Fondazione

Cogeme

conomia circolare" promosso da Fondazione **Cogeme** e Kyoto club.

Ospiti. Tra gli ospiti l'assessore regionale all'ambiente e clima Raffaele Cattaneo, il vice ministro alle Infrastrutture Teresa Bellanova (collegati in remoto) e il presidente della Camera di commercio di Brescia Roberto Saccone. Come è stato in apertura dei lavori "il Pnrr è un treno che passa, probabilmente una volta sola, importante è riuscire a prenderlo". Le parole chiave per accedere alle ingenti risorse a disposizione sono partecipazione e collaborazione. Da parte di tutti i

soggetti interessati: comunità, enti locali e Stato.

Modello. Per l'assessore regionale Cattaneo, promotore di un "Protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile" a cui Fondazione Cogeme aderisce, "dobbiamo andare verso l'economia circolare perché una Regione come la Lombardia, leader nel modello di sviluppo tradizionale, si trova oggi davanti ad una curva della storia. Dobbiamo essere nei vagoni di testa della transizione verso la sostenibilità", nelle energie rinnovabili, ma soprattutto nel riutilizzo delle risorse, "nell'abbandono della cultura del rifiuto." Per fare questo l'assessore ha rivolto un appello a Roma: "Coinvolgete gli enti locali per mettere a terra queste risorse".

Progetti. "Coinvolgere le comunità locali è fondamentale" ha concordato il Vice Ministro Bellanova. Perché "non si tratterà solo di spendere bene e nel tempo indicato le risorse, ma soprattutto di mettere in campo progetti che portino il Paese verso il nuovo modello di sviluppo che abbia nella sostenibilità e nell'economia circolare due straordinari driver". Già ora gli obiettivi del Piano sono stati fissati in base alle richieste segnalate dalle Regioni. "Soprattutto attraverso proposte innovative". Per Valeria Negrini, Vice Presidente Fondazione Cariplo la responsabilità di non fallire "appartiene a tutti", perché "se venissero sprecate queste risorse" lasceremmo "ai giovani in eredità solo debito pubblico".